

# COINVOLGENTE E DI GRANDE SPESSORE L'INTERVENTO DI MONS. DOMENICO POMPILI

*Publicato il 9 Agosto 2022 di Danilo Ambrosetti*



**Categoria:** [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



## **Trevi Nel Lazio, Il Vescovo di Verona ospite del meeting estivo di Juvenilia**

Una calorosa accoglienza ha avvolto nella giornata di ieri, l'arrivo a Trevi Nel Lazio di Sua Ecc.za Mons. Domenico Pompili Vescovo di Verona, giunto per partecipare ad un incontro organizzato dal gruppo giovanile locale di "Juvenilia", dal tema *"Cosa c'è di umano nella tecnologia, rischi ed opportunità nell'era digitale"*. La corposa partecipazione, l'affetto esternato da numerosi presenti, è la testimonianza del forte legame che unisce Mons. Pompili a questo territorio, che durante il suo ministero sacerdotale quale parroco del vicino Comune di Vallepietra, ha vissuto con passione e dedizione nel suo percorso. Dopo i saluti da parte del parroco Don Pierluigi Nardi e del Sindaco l'avv. Silvio Grazioli, si sono aperti i lavori del convegno e l'intervento di mons. Pompili è risultato di grande contenuto e coinvolgimento, come ci si aspettava, essendo lui un profondo conoscitore del mondo della comunicazione, ha ben affrontato il tema sotto alcuni aspetti molto articolato, tanto da rappresentare una vera rivoluzione pari a quella industriale. Mons. Pompili, ha opportunamente rilevato che il cosiddetto mondo digitale è un nuovo ambiente da conoscere e animare, spiegando che l'ambiente digitale non è solo un nuovo contenitore per vecchi contenuti, ma è un contesto inclusivo in cui siamo immersi, e che ci costringe a ridefinire i nostri messaggi, ciò che pensiamo valga la pena comunicare, nei nuovi linguaggi, tenendo conto delle loro caratteristiche: istantaneità, interattività, multimedialità, orizzontalità e molte altre. Se vogliamo comunicare dobbiamo sfruttare le potenzialità e limitare i rischi dell'ambiente in cui ci muoviamo, altrimenti sarebbe come rassegnarsi all'afasia e all'incomunicabilità. *"D'altra parte -continua mons. Pompili- muoversi consapevolmente nel nuovo ambiente non significa accettarne le logiche in modo problematico, e soprattutto non significa inseguire ingenuamente le mode dettate da chi in questo ambiente si muove senza scrupoli e senza interesse per l'umano, ma solo con logiche strumentali. Se i criteri di successo nella rete sono di tipo quantitativo, sta alla sensibilità di ciascuno in generale, cogliere i bisogni individuali che scompaiono dietro ai comportamenti conformi, intercettare le insoddisfazioni per le risposte preconfezionate e banali che così facilmente e abbondantemente la rete rende disponibili e offrire contesti di ascolto e di vicinanza. Aristotele diceva che un farmaco ha una componente positiva (nel giovare alla salute) ed una negativa (con effetti negativi collaterali) , dunque la tecnica nel mondo digitale è la stessa indicata da Aristotele, e sta a noi alle nostre capacità di cogliere le occasioni di crescita sfruttando il carattere partecipativo dell'ambiente digitale per dar voce a letture della realtà, prospettive, che siano diverse da quelle improntate all'immanenza totale, al cinismo, all'idolatria, alla strumentalità e all'ipocrisia che rappresentano appunto l'aspetto negativo"*. Dopo questa attenta e cristallina analisi di Mons. Pompili sono seguiti alcuni interventi da parte del pubblico che si è confrontato sul tema. Il convegno è stato molto apprezzato da tutti, che ha conclusione si sono stretti a Don Domenico, per ringraziarlo della sua presenza, delle sue parole e per augurargli un buon lavoro in questa sua nuova missione pastorale nell'importante diocesi di Verona.

